

INDICE GENERALE

Premessa	5
----------	---

introduzione generale

L'ORIGINE DELL'ECCLESIOLOGIA COME RIFLESSIONE SISTEMATICA SULLA CHIESA

<i>Nota bibliografica sulla storia dell'ecclesiologia</i>	23
<i>Nota bibliografica sul concilio Vaticano I</i>	24
<i>Nota bibliografica sulla "Lumen gentium" del Vaticano II</i>	26
<i>Nota sulle due ecclesiologie o accenti ecclesiologici presenti nel concilio Vaticano II</i>	27
I. L'origine della trattazione "giuridica" e "apologetica" della chiesa	30
1. I primi trattati ecclesiologici dell'epoca	33
2. Contributo della nascente scienza canonica	35
3. Conciliarismo ed ecclesiologia. La "pienezza di potestà" applicata all'interno della chiesa: tra il papa e il concilio	36
4. "La pienezza di potestà" del papa nell'unione con i greci al concilio di Firenze (1439)	38
5. L'apparizione dell'ecclesiologia apologetica: Riforma e Controriforma	39
6. L'apparizione del trattato di ecclesiologia apologetica a partire dal XVI secolo e il suo consolidamento societario e giuridico fino al concilio Vaticano II	41

II. L'origine della trattazione "sacramentale e misterica" della chiesa	48
1. Il "luogo" della chiesa nella professione di fede del Credo	49
2. Le ecclesiologie patristiche di Ignazio di Antiochia e Cipriano di Cartagine: testimonianze eccezionali della chiesa antica	52
3. La chiesa "madre": concezione patristica centrale della chiesa del primo millennio <i>Nota su Agostino (354-430) e l'ecclesiologia</i>	57
4. Ecclesiologia e mariologia durante il primo millennio	61
5. L'ecclesiologia sacramentale del primo millennio	63
a) L'ecclesiologia battesimale	64
b) L'ecclesiologia eucaristica	67
c) Il sacramento dell'ordine	69
6. Le prime "Somme" scolastiche e in particolare quella di Tommaso d'Aquino	70
7. Il recupero moderno della trattazione dogmatica e misterica della chiesa	72
III. La sintesi ecclesiologica del concilio Vaticano II. Opzione per l'ecclesiologia sacramentale di comunione	75
Introduzione – Il valore magisteriale del concilio Vaticano II come "dottrina cattolica"	75
<i>Nota bibliografica sul concilio Vaticano II e la sua ricezione e interpretazione</i>	77
<i>Nota sul «compromesso in questioni dottrinali» in riferimento al concilio Vaticano II</i>	81
<i>Nota sui teologi più influenti nell'ecclesiologia del concilio Vaticano II</i>	82
1. Lettura "essenziale" dei testi delle quattro costituzioni conciliari	86
a) <i>Lumen gentium</i> , opzione per una chiesa come comunione	87
b) <i>Dei Verbum</i> , il primato della parola di Dio nella chiesa	88
c) <i>Sacrosanctum concilium</i> , la centralità della liturgia e dell'eucaristia nella chiesa	88

d) <i>Gaudium et spes</i> , il dialogo cordiale della chiesa con il mondo	89
2. La questione ecclesiologicala chiave del Vaticano II: la «comunione gerarchica» (LG 21 e 22; CD 4 e 5; PO 7 e 15)	89
<i>Breve nota sui manuali postconciliari di ecclesiologia</i>	92
3. La ricezione postconciliare: alcuni appunti fino a Benedetto XVI	94
<i>Nota sulla "riforma della chiesa" secondo Joseph Ratzinger: da teologo a papa</i>	98

parte prima

LA FONDAZIONE DELLA CHIESA

I. La chiesa radicata in Gesù	103
A. Gesù e la Chiesa	103
1. Introduzione storica	103
2. Scrittura e chiesa, "diritto divino" e "diritto ecclesiastico umano": due binomi classici della relazione Gesù - chiesa	105
a) Scrittura e chiesa	105
b) "Diritto divino" e "diritto ecclesiastico"	106
3. La storia teologica recente sull'eventualità e la natura teologica della fondazione della chiesa da parte di Gesù	109
4. Verso un'impostazione teologica del radicamento originario e fondante di Gesù per la chiesa	113
5. Conclusione. Fondazione, origine e fondamento della chiesa in Gesù	116
B. La chiesa apostolica primitiva, norma e fondamento della chiesa di tutti i tempi	117
1. Carattere fondante della chiesa apostolica	117
2. Tappe della chiesa apostolica primitiva <i>Nota sui periodi e le tappe cronologiche della chiesa primitiva</i>	121
	123

<i>Nota bibliografica relativa agli studi sul cristianesimo e la chiesa nascente</i>	125
a) Il periodo apostolico (approssimativamente tra gli anni 30-65)	128
1/ La comunità e la sua vita	128
2/ Diversità nella comunità	130
b) Il periodo post-apostolico (ultimi tre decenni del primo secolo fino alla metà del secondo)	131
1/ La grande transizione	131
2/ La strutturazione dell'ecclesiologia tardiva del Nuovo Testamento	134
<i>Nota sul "proto-cattolicesimo": il processo di "istituzionalizzazione" del Nuovo Testamento corrisponde al messaggio originale cristiano? esiste nel Nuovo Testamento una dialettica tra carisma e istituzione?</i>	135
3/ Conclusione. La chiesa apostolica, norma e fondamento della chiesa di tutti i tempi	138

II. I nomi della chiesa: «popolo di Dio», «corpo di Cristo», «comunione» e «tradizione vivente»

<i>Nota bibliografica sulla chiesa nel Nuovo Testamento</i>	141
1. Introduzione. Il nome basilare di «chiesa» e le sue aggettivazioni	142
a) Chiesa cattolica o «la cattolica»	145
<i>Nota sull'uso dell'aggettivo «cattolica» in LG 8</i>	148
b) Chiesa «universale»	149
2. I nomi della chiesa: «popolo di Dio», «corpo di Cristo», «comunione» («comunione dei santi») e «tradizione vivente»	156
a) Popolo di Dio	156
b) Corpo di Cristo	162
c) La chiesa come «comunione» (e «comunione dei santi»)	168
d) La chiesa come «tradizione vivente» secondo la <i>Dei Verbum</i>	179

III. La sacramentalità come principio ermeneutico dell'ecclesiologia 184

1. Verso il recupero della «sacramentalità» della chiesa
al concilio Vaticano II 184
2. La sacramentalità al concilio Vaticano II 190
 - a) Contesto previo ai testi definitivi 190
 - b) Contesto immediato del suo uso nella *Lumen gentium* 192
 - c) L'uso della parola «sacramento» nel Vaticano II 192
3. La chiesa sacramento come espressione
di un'ecclesiologia relazionale 194
4. La sacramentalità salvifica universale della chiesa
come rovescio positivo dell'assioma
«fuori della chiesa non c'è salvezza»
(«*Extra ecclesiam nulla salus*») 195
5. La sacramentalità salvifica universale della chiesa
come espressione del suo essere
«*universale concretum sacramentale*»
dipendente dall'«*universale concretum personale*»
che è Gesù Cristo 198
6. La sacramentalità come categoria teologico-ermeneutica 200
 - a) La sacramentalità
come epistemologia realistica e mediata 201
 - b) L'«ontologia relazionale» della chiesa sacramento
come categoria ermeneutica centrale 202
 - c) Le tre dimensioni del sacramento:
il «segno esterno» (*sacramentum/signum tantum*),
la realtà teologica ultima (*res tantum*),
e il «segno interiore» (*res et sacramentum*)
come dimensione ecclesiale specifica
della sacramentalità 203
7. Triplice strutturazione dell'ecclesiologia
a partire dalla sacramentalità 205
*Nota sulle tre dimensioni della sacramentalità
e la loro applicazione all'ecclesiologia* 205
8. I diversi livelli della «presenza di Cristo» nella chiesa (SC 7)
«come sacramento» (LG 1) 208
9. Che tipo di presenza ed azione di Cristo
comporta la sacramentalità? 215
10. Sintesi. La chiesa sacramento come presenza «reale»
di Cristo in diversi modi 217

<i>Nota su alcune obiezioni alla categoria del sacramento applicata alla chiesa</i>	218
<i>Nota sulle prospettive ecclesiologicalo-pastorali del concetto di sacramento</i>	220

parte seconda

LA CHIESA, SACRAMENTO UNIVERSALE DELLA SALVEZZA

Itinerario	225
------------	-----

I.

LA CHIESA COME FILIAZIONE E FRATERNITÀ IN CRISTO

LA «REALTÀ TEOLOGALE E ULTIMA» DELLA CHIESA SACRAMENTO

(RES SACRAMENTI ECCLESIAE)

Introduzione. La chiesa come filiazione e fraternità in Cristo	231
1. La filiazione con Dio e la fraternità umana	231
2. Per la mediazione di Gesù Cristo «luce dei popoli» (LG 1)	234
I. «La chiesa da Abele».	
Convocazione salvifica universale fin dalla creazione	237
II. La chiesa, «germe e inizio del regno di Dio» (LG 5)	239
Chiesa e regno di Dio nel Vaticano II. Sfondo e prospettive	242
III. L'«ecclesiologia teologica» di Tommaso d'Aquino.	
La chiesa come «opera ed effetto della grazia»	248
<i>Nota: verso un'«ecclesiologia filosofica?»</i>	251
IV. Il perché della chiesa. Visibilità storica e Spirito di Cristo (LG 8)	255
1. La chiesa come «soggetto storico»	259
2. La chiesa come istituzione sociale «a servizio dello Spirito di Cristo»	262
3. L'istituzione chiesa come segno identificatore, integratore e liberatore «a servizio dello Spirito di Cristo»	264

Conclusione. La missione della chiesa, testimonianza della sua «realità teologica»	267
---	-----

II.

LA CHIESA COME COMUNITÀ

IL «SEGNO INTERIORE» DELLA CHIESA SACRAMENTO

(RES ET SACRAMENTUM ECCLESIAE)

I. L'appartenenza alla chiesa.	
I «suoi diversi modi» e il loro «orientamento verso di essa» (LG 13-17)	271
1. I tre vincoli della comunione ecclesiale piena: la «professione di fede» e la «celebrazione dei sacramenti» costituiscono la chiesa, e il «ministero pastorale» è al suo servizio	271
<i>Nota sull'appartenenza religiosa secondo la sociologia della religione</i>	274
a) La professione di fede (« <i>vinculum symbolicum/professionis fidei</i> ») e la celebrazione dei sacramenti (« <i>vinculum liturgicum/sacramentale</i> ») sono causa e fondamento della chiesa	280
1) «Vincolo simbolico o della professione di fede» (« <i>vinculum symbolicum/professionis fidei</i> »)	280
2) «Vincolo liturgico o sacramentale» (« <i>vinculum liturgicum/sacramentale</i> »)	284
b) Il ministero pastorale di comunione (« <i>vinculum communionis/ministeriale</i> ») è condizione e servizio alla professione di fede e alla celebrazione dei sacramenti della chiesa	288
2. I diversi gradi verso la pienezza della comunione e l'«orientamento» degli uomini alla chiesa	292
a) I diversi gradi verso la pienezza della comunione ecclesiale	292
b) L'«orientamento» di tutti gli uomini alla chiesa	294
c) Prospettiva ecclesiologico-pastorale. Come affrontare i «vari modi» (LG 13 e 16) di appartenenza alla chiesa anche tra i cattolici?	295

II. Le «condizioni di vita» nella chiesa. Laicato e ministero pastorale, con la loro articolazione ecclesiologicala e la vita consacrata	304
1. Il laicato: «I cristiani laici, chiesa nel mondo»	306
a) La «teologia del laicato» prima del Vaticano II: identità nella missione propria nel mondo	308
b) «La teologia del laicato del Vaticano II»: identità positiva e indole secolare entro una teologia di comunione <i>Nota sulla famiglia come «chiesa domestica»</i> (LG 11; AA 11)	309
c) Il Sinodo sui laici del 1987 e la <i>Christifideles laici</i> : «un Sinodo incompiuto» e un rinnovato invito alla missione dei laici	315
d) L'associazionismo dei laici: dal primato dell'Azione cattolica all'apparizione di nuovi movimenti	316
1) L'Azione cattolica: evoluzione verso una comprensione come associazione o «rete» dei «laici della diocesi»	316
2) I «nuovi» movimenti: il sempre maggiore slancio del nuovo associazionismo laicale-ecclesiale	317
e) La figura del laicato nella legislazione canonica: dal <i>Codice di diritto canonico</i> (1983) alla <i>Istruzione su alcune questioni</i> <i>circa la collaborazione dei fedeli laici</i> <i>al ministero dei sacerdoti</i> (1997)	320
f) Verso alcune prospettive ecclesiologicalo-pastorali del laicato	321
2. Il ministero pastorale, «a servizio dei loro fratelli»	326
a) Il ministero pastorale: episcopale e presbiterale, come servizio e diaconia	326
b) La «potestà sacramentale» (<i>potestas sacra</i>): nucleo della ministerialità pastorale episcopale e presbiterale	329
<i>Nota sul dibattito attorno all'interpretazione</i> <i>della «potestà sacramentale»</i>	333
<i>Nota sul diaconato</i>	339

<i>Due brevi note sui «viri probati» e sul sacerdozio femminile</i>	340
c) L'articolazione ecclesiologicala sinodale nella chiesa del laicato e del ministero pastorale, episcopale e presbiterale	344
3. La vita consacrata: «la testimonianza radicale dei consigli evangelici»	346
<i>Nota sulla «esenzione» della vita consacrata</i>	349
III. La chiesa diocesana.	
«Localizzazione» della cattolicità nella chiesa	351
1. La chiesa diocesana	351
a) Gli elementi della genesi della teologia della chiesa locale	351
b) Gli apporti del concilio Vaticano II e la loro successiva ricezione	354
c) Gli elementi costitutivi della chiesa locale o diocesi	356
d) Territorialità della chiesa locale: l'elemento determinativo	359
<i>Nota sulle prelature personali</i>	360
e) Gli organi diocesani di sinodalità e corresponsabilità	364
1) Il sinodo diocesano	365
2) I consigli diocesani fondamentali: quello pastorale e quello presbiterale	368
3) Conclusione. Verso un «ordinamento comunionale diocesano» del vescovo nella sua chiesa locale?	370
f) La chiesa locale nella cattolicità della comunione delle chiese	371
g) La «simultaneità» e «complementarità» tra le chiese locali (particolari) e la chiesa cattolica (universale). Il dibattito attuale su quale delle due abbia la priorità	375
<i>Nota sulle diverse questioni ecclesiologicalhe che rimangono «aperte» nel dibattito attuale</i>	379
2. La parrocchia. Breve appunto ecclesiologicalo	384
a) La parrocchia nel concilio Vaticano II	386
b) La parrocchia nella tappa postconciliare	387

c) Il consiglio pastorale parrocchiale, espressione della sinodalità e corresponsabilità comune	388
d) Conclusione. Il luogo ecclesiologicalo della parrocchia	389
IV. Il ministero episcopale della comunione ecclesiale	391
1. I vescovi «successori degli apostoli» nella chiesa	391
<i>Nota sugli studi storici recenti intorno all'episcopato</i>	392
2. La sacramentalità dell'episcopato durante il primo millennio	394
3. La scissione tra sacramentalità e giurisdizione agli inizi del secondo millennio	396
a) La teologia dell'episcopato al concilio Vaticano I	400
b) La teologia dell'episcopato al concilio vaticano II	402
<i>Nota sulla teologia dell'episcopato prima del Vaticano II (1945/1965)</i>	402
4. La collegialità episcopale al concilio Vaticano II	411
a) Il collegio episcopale come unico soggetto del potere supremo nella chiesa	411
1) L'esercizio della potestà suprema secondo il modo collegiale	412
2) L'esercizio della suprema potestà secondo il modo personale	413
<i>Nota sul dibattito circa la potestà suprema nella chiesa</i>	415
b) Il termine «collegialità episcopale»	416
5. La collegialità episcopale e le sue «istituzioni ed organismi»	418
a) Le istituzioni conciliari “classiche” nella storia della chiesa: il concilio ecumenico e i concili particolari	418
1) Il concilio ecumenico	419
<i>Nota sul conciliarismo</i>	423
2) I concili particolari	424
b) Le istituzioni “nuove” della collegialità promosse dal Vaticano II	428
1) Le conferenze episcopali	428
<i>Nota sugli ambiti territoriali delle conferenze episcopali</i>	438
2) Il sinodo dei vescovi	439
3) Conclusione	443
<i>Nota sui limiti attuali dell'ecclesiologia della collegialità</i>	444

<i>Nota specifica. Verso due tipi di vescovo: quello diocesano «locale» e quello «generale» o non locale?</i>	446
<i>Nota sulla proposta di un duplice episcopato: uno di diritto divino e l'altro di diritto ecclesiastico?</i>	452

V. Il ministero petrino e la revisione del suo esercizio (<i>Ut unum sint</i> 95)	454
<i>Nota sulla bibliografia generale recente relativa al papato</i>	456
A. Radicamento biblico del ministero petrino	457
1. L'immagine neotestamentaria di Simon Pietro e del suo ministero	457
<i>Nota bibliografica sulla fondazione biblica del ministero petrino</i>	459
2. La tradizione esegetica di Mt 16,16-19, Lc 22,32 e Gv 21,15-17	460
a) Visione generale di Mt 16,16-19	462
<i>Questioni specifiche. La «roccia» (v. 18), «le chiavi del regno dei cieli» e il binomio «legare-sciogliere» (v. 19)</i>	464
b) I testi di Lc 22,32 e Gv 21,15-17	471
1/ Questa funzione pastorale di Pietro implica successione?	474
2/ L'interpretazione ecclesiale dei testi biblici sul primato	476
<i>Nota sulla «lectio divina» di Mt 16,18s. con Lc 22,32 e Gv 21,15-19</i>	478
B. Il concilio Vaticano I (1869-1870)	479
1. La costituzione dogmatica <i>Pastor aeternus</i> e il primato di giurisdizione del papa	483
a) I termini chiave della definizione	485
1/ Primato	485
2/ Giurisdizione	487
<i>Nota sulla formula: «Il papato è nome di giurisdizione» (Agostino Trionfo † 1328)</i>	489
3/ Potestà piena e suprema	491

<i>Nota sulla «pienezza di potestà» nei concili II di Lione e di Firenze</i>	491
4/Potestà immediata e ordinaria	493
<i>Nota sulla citazione di Gregorio Magno in merito alla potestà dei vescovi</i>	494
5/Potestà veramente episcopale	495
b) Significato e interpretazione del primato di giurisdizione	496
1/Valutazione del dogma del primato definito al Vaticano I	497
2/ Interpretazione positiva del dogma del primato. Diverse prospettive	499
2. Il magistero solenne del papa e la sua infallibilità	501
a) I termini chiave della definizione	501
b) Significato e interpretazione della infallibilità pontificia	502
<i>Nota sulle definizioni solenni infallibili del papa nella storia della chiesa</i>	504
<i>Nota sulla posizione di H. Küng e A.B. Hasler</i>	504
<i>Nota sull'esclamazione di Pio IX (1870): «La tradizione sono io!», «Io sono la chiesa!»</i>	506
C. Dal concilio Vaticano II alla <i>Ut unum sint</i> (1995) e alla sua ricezione	507
1. Dal primato di «giurisdizione» (Vaticano I) al «primato» del papa (Vaticano II) fino all'enciclica <i>Ut unum sint</i> (1995) e alla sua ricezione	507
a) Il concilio Vaticano II	508
b) L'enciclica <i>Ut unum sint</i> (1995)	514
c) La ricezione dell'invito del papa nella <i>Ut unum sint</i>	517
1/ In ambito ecumenico	517
<i>Nota sul concetto teologico classico del «primo tra uguali» (primus inter pares)</i>	519
2/ In ambito cattolico	523
2. Dal magistero ecclesiale nel Vaticano II alla lettera apostolica <i>Ad tuendam fidem</i> (1998)	527
a) Il «senso della fede dei fedeli» (<i>sensus fidei</i>): il popolo di Dio soggetto dell'annuncio e dell'accoglienza della fede nella chiesa (LG 12)	527
b) Il magistero dei pastori nel Vaticano II (DV 10 e LG 25)	530

c) Le diverse forme di magistero	
secondo <i>Ad tuendam fidem</i>	532
1/ Magistero solenne o straordinario	534
2/ Magistero universale ordinario definitivo	535
3/ Magistero autentico ordinario non definitivo	538
<i>Nota sui tipi di documenti magisteriali del papa</i>	538
<i>Nota sul genere letterario</i>	
e sulle formule dei pronunciamenti magisteriali	542
<i>Nota sul magistero</i>	
e la teologia all'interno del popolo di Dio	543
<i>Nota sulle controversie</i>	
che suscitano certi interventi del magistero	545
D. Verso una revisione dell'esercizio del ministero petrino	
seguendo l'invito di <i>Ut unum sint</i> 95	546
1. I quattro assi dell'«essenza» del ministero petrino	547
a) Ministero «episcopale»	547
<i>Nota sul soggiorno, il ministero</i>	
e il martirio di Pietro a Roma	548
<i>Nota sulla «romanitas»</i>	549
<i>Nota sul titolo del papa come «patriarca d'Occidente»</i>	
e gli altri titoli papali	550
b) Ministero di comunione	555
c) Ministero «collegiale»	557
d) Ministero «primaziale»	559
2. Verso un'articolazione concreta	
dell'esercizio del ministero petrino	
perché «si apra a una situazione nuova»	
(<i>UUS</i> 95) [<i>EV</i> 14, 2867]	563
a) Proposta circa l'«esercizio» del ministero petrino.	
Verso un « <i>ordo communionis primatus</i> »	564
b) Verso un « <i>ordo communionis primatus</i> »	
basato sulla «relazione di reciprocità	
tra il romano pontefice e i vescovi»	
(<i>Pastores gregis</i> 56) [<i>EV</i> 22, 885]	567
3. Il ministero petrino	
nella prospettiva di una «collegialità strutturata»	
nelle diverse realizzazioni istituzionali	
del suo esercizio	570
a) La nomina dei vescovi	570
b) Il collegio cardinalizio	572

c) La curia romana	573
d) “Nuove” istituzioni della collegialità promosse dal concilio Vaticano II	575
<i>Appendice – Il nuovo rituale</i>	
per l' <i>Inizio del ministero petrino del vescovo di Roma</i> (2005): « <i>Lex orandi statuat legem credendi</i> ». Prospettive ecclesiologicalhe	577
1. Il rito dell'incoronazione del papa dal 858 al 1963 (Paolo VI). La “tiara” come simbolo del potere spirituale, temporale e politico del papato	577
2. Il rituale per l' <i>Inizio del ministero petrino del vescovo di Roma</i> (2005)	578
a. La celebrazione eucaristica per l'inizio del ministero petrino del vescovo di Roma	579
b. L'insediamento sulla <i>cathedra</i> del vescovo di Roma	581

III.

LA CHIESA COME SOCIETÀ

IL «SEGNO ESTERIORE» DELLA CHIESA SACRAMENTO (*SACRAMENTUM/SIGNUM ECCLESIAE*)

I. L'ecclesiologia «societaria»	587
1. L'origine dell'espressione «società» applicata alla chiesa	588
2. La crisi del concetto di «società perfetta» e le impostazioni giuridiche contemporanee	591
3. Conclusione. L'ecclesiologia societaria presente nel <i>Codice di diritto canonico</i> del 1983	592
<i>Appendice – Le opzioni istituzionali della chiesa come «società» nella sua relazione con gli stati (la Santa Sede, i concordati e le nunziature apostoliche)</i>	599

II. La «sinodalità», espressione comunitaria e sociale della chiesa comunione	602
1. «La chiesa ha nome sinodo» (Giovanni Crisostomo)	602
2. Le prospettive del Vaticano II e il loro sviluppo <i>Nota su ecclesiologia e «democrazia».</i> <i>Verso una chiesa più «sinodale» e «corresponsabile»</i>	603 605
3. Principi fondamentali dell'esercizio della sinodalità nella chiesa <i>Nota sul «consigliare» nella chiesa</i>	608 608
4. Conclusione. La sinodalità come partecipazione e corresponsabilità verso la comunione ecclesiale	612
 III. Missione e diaconia della chiesa nel mondo	 613
1. La triplice dimensione teologica della missione della chiesa	614
2. L'evoluzione ecclesiologica: dalle «missioni» alla «missione» della chiesa	615
3. La missione della chiesa secondo la <i>Gaudium et spes</i> . Il «cordiale» dialogo con il mondo	618
4. Il decreto sulle missioni <i>Ad gentes</i> . Tutta la chiesa è missionaria <i>Nota sulla teologia postconciliare</i> <i>relativa alla missione della chiesa nel mondo</i>	623 625
5. L'esortazione apostolica <i>Evangelii nuntiandi</i> di Paolo VI (1975). L'evangelizzazione, nuovo nome della missione della chiesa	626
6. L'enciclica <i>Redemptoris missio</i> di Giovanni Paolo II (1990). Il rilancio della missione « <i>ad gentes</i> »	628
7. Esortazioni postsinodali in occasione del Giubileo (2000). «La chiesa in Europa, Asia, Africa, America e Oceania»: l'unica missione della chiesa «in-carnata» in ciascuno dei cinque continenti	630

8. Verso una nuova «cattolicità» dell'essere chiesa in un mondo globalizzato?	631
a) Globalizzazione e universalità della fraternità del regno di Dio	632
b) Globalizzazione e responsabilità sensibile al dolore (o «principio di compassione») in relazione con il nostro mondo	632
c) Verso la «globalizzazione della solidarietà» (<i>Pastores gregis</i> 63 [EV 22, 915])	633
d) Conclusione. Da Babele a Pentecoste? La sfida della cattolicità della chiesa, comunione di chiese: tra l'unità e la pluralità	635
<i>Nota bibliografica su globalizzazione e chiesa</i>	636
IV. Conclusione finale. «Paradosso e mistero della chiesa»	637
1. «La chiesa», il mistero avvolto nel paradosso	637
2. «La chiesa è più credibile se dà testimonianza con la propria vita» (Sinodo 1985) <i>Nota sul «discernimento» della chiesa a partire dalla testimonianza</i>	641
3. Invocazione conclusiva	645
Appendice.	
Guida alla lettura della costituzione <i>Lumen gentium</i>	647
Abbreviazioni e opere di riferimento	669
Abbreviazioni	671
Cento opere ecclesiologiche di riferimento	673
Indici	679
Indice tematico	681
Indice degli autori	685